

Il giorno 14/11/2023, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi<sup>1</sup>, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 282**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.02.03/9/2022

---

<sup>1</sup> Delega di firma per la sottoscrizione di atti indifferibili e urgenti pg n. 9495/2023

## AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

### SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Oggetto:** *COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA. VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL COMPARTO C2.6 FRAZIONE DI QUARTO INFERIORE CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC 2017/2022. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le riserve previste nell'ambito del procedimento di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C2.6 frazione di Quarto Inferiore con effetto di variante al POC 2017/2022 nel Comune di Granarolo dell'Emilia, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Esprime**, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato<sup>3</sup> resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Esprime**, inoltre, il parere<sup>4</sup> in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

---

<sup>2</sup> In atti con PG n. 66579/2023.

<sup>3</sup> In atti con PG n. 63837/2023.

<sup>4</sup> In atti con prot. n. 63061/2023.

- 4) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) **Dispone** la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Granarolo dell'Emilia per la conclusione del procedimento in esame.

**Motivazione:**

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, dotato di PSC, RUE e POC vigenti, con la D.C.C. n. 106 del 02/12/2021 ha adottato la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al comparto C2.6 frazione di Quarto Inferiore con effetto di variante al POC 2017-2022. L'area oggetto della variante è stata originariamente individuata come Comparto C2.6 con l'approvazione della Variante Specifica al PRG con delibera di Giunta Provinciale n. 416 del 23/09/2003. Successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 23/12/2009 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata.

Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico gli artt. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e 34 L.R. 20/2000.

La variante al POC consiste nell'eliminazione dal perimetro dell'ambito AUC -B 11 individuato nella Tav 1 del POC la porzione a nord est, con il conseguente aggiornamento dei documenti di POC (NTA, Relazione ecc), nei punti in cui si fa riferimento all'infrastruttura stradale da eliminare. Inoltre, oltre alla ridefinizione del perimetro dell'ambito AUC -B 11 e all'individuazione dei lotti nei quali si esprimerà la capacità edificatoria precedentemente attribuita al lotto 1 nella nuova posizione ad ovest dell'edificato già realizzato, prevede che:

- i parcheggi pubblici siano ridefiniti con conseguente ampliamento del perimetro del comparto in prossimità dell'Area Comunità l'Arcobaleno aumentando i parcheggi per disabili oltre alla richiesta di legge;
- il perimetro del comparto includerà la pista ciclabile che collega il comparto alla via S. Donato, tangente alla via Badini.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione precedente, con nota acquisita agli atti con prot. n. 57716 del 02/10/2023 quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza.

Nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana può esprimere le riserve previste dalla legge regionale entro i termini di legge.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme

agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza, anche sulla base del Parere Arpae AACM.

In particolare la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al Piano particolareggiato con effetto di variante al POC in oggetto, condizionata al recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B della relazione istruttoria) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE AACM (allegato A della relazione istruttoria).

Si esprimono altresì il parere sulla Valutazione ambientale e il parere sismico ai sensi di legge.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati al Comune di Granarolo dell'Emilia.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>5</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

---

<sup>5</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

**Allegati:**

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 66579 del 9/11/2023) corredata da:
  - Parere Arpae AACM (in atti con P.G. n. 63837 del 30/10/2023);
  - Parere sismico (in atti con P.G. n. 63061 del 25/10/2023).

*Bologna, lì 14/11/2023*

**LA CONSIGLIERA DELEGATA**

*Sara Accorsi<sup>6</sup>*

---

<sup>6</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).